

RIVOLUZIONE COMUNISTA

IL CORAGGIO E LA RESISTENZA DEI LAVORATORI BATTONO L'ARROGANZA PADRONALE E LA POLIZIA MOBILITATA IN SUO APPOGGIO

FEDEX/TNT DEVE INCHINARSI ALLE LORO RIVENDICAZIONI

Antefatto

Nel maggio 2016 il gruppo americano delle consegne FedEx acquista l'olandese TNT Express per 4,4 miliardi di euro. Questa acquisizione porta ad un peggioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti che culmina con l'annuncio di un piano di ristrutturazione che prevede tagli di personale in Europa dai 5500 a 6300 addetti. Questo piano incontra la ferma opposizione dei lavoratori che attuano duri scioperi, sia in Italia che in Belgio.

Nella notte del 18 gennaio 2021 iniziano due giorni di sciopero, che riguardano i principali impianti di FedEx e TNT di Milano, Bologna, Parma, Piacenza, Roma, Fidenza, Modena e Napoli. Le richieste dei lavoratori sono: maggiore prevenzione contro la pandemia di Covid-19, il riconoscimento del premio di produttività 2020 e la trattativa del 2021, dato che FedEx è uscita dall'associazione di categoria Fedit. Durante questo sciopero arriva l'annuncio del piano di esuberi, pertanto lo sciopero di Piacenza si radicalizza ed il picchetto impedisce l'entrata e l'uscita dei camion. La risposta della multinazionale non si fa attendere. Il 1° febbraio circa 40 unità della Polizia, in assetto antisommossa, si posizionano all'interno dell'azienda. I partecipanti al picchetto, circa una trentina di lavoratori, lanciano l'allarme e nel giro di poco tempo in solidarietà arrivano altri lavoratori, così quando la polizia lancia le cariche sono circa 300 i lavoratori a tenerle testa e a costringerla alla fine a ritirarsi, sconfitti dalla decisa e potente risposta degli operai.

Il 9 febbraio 2021, dopo 13 giorni di picchetti, la FedEx/TNT capitola. Concede quanto richiesto dai lavoratori, garantendo che non verrà licenziato nessun dipendente a livello nazionale, anche nel sito di Piacenza.

L'episodio deve essere un esempio per le lotte che si stanno affrontando e per quelle che si affronteranno in quanto solo la solidarietà e la determinazione possono piegare l'arroganza padronale e le forze di polizia e garantire la dignità operaia. Certo oggi al movimento operaio non serve solo la solidarietà e la determinazione, servono la combattività di classe e un fronte comune dei lavoratori che si batta su obiettivi comuni migliorativi e in un'ottica anticapitalistica.

Bisogna, pertanto, che le avanguardie operaie formino comitati di autodifesa pronti ad intervenire con immediatezza ogni qualvolta i lavoratori in lotta vengano attaccati dalle squadre padronali o da quella di polizia.

LA NOSTRA SOLIDARIETÀ E APPREZZAMENTO

Milano, 13 febbraio 2021

La Commissione Operaia di RIVOLUZIONE COMUNISTA

SEDI DI PARTITO: MILANO: Piazza Morselli, 3 aperta il giovedì dalle 21 in poi. **L'Attivo Femminile** si riunisce ogni martedì dalle 15,00 e **la Commissione Operaia** ogni lunedì dalle 16 presso il Circolo Saverio Saltarelli Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio). **BUSTO ARSIZIO:** Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio, aperta il lunedì, martedì, venerdì dalle 21. Sito internet: rivoluzionecomunista.org; e-mail: rivoluzionec@libero.it

Fotocopiato in proprio P.zza Morselli, 3